COMUNE DI CASTAGNARO

PROVINCIA DI VERONA
Via D. Alighieri 210 – C.A.P. 37043 - Codice Fiscale 82005890239 - Partita I.V.A. 01640550230

IL SINDACO

N. 7321 ... di protocollo

ORDINANZA N. 22|2015

OGGETTO: **Ordinanza urgente e contingibile di contenimento della nutria (Myocastor coypus) tramite abbattimento.**

Il SINDACO

VISTA la propria precedente Ordinanza n. 9 del 02/04/2015 con la quale è stato dichiarata l'emergenza per la presenza conseguente alla presenza di nutrie (***Myocastor coypus***) nel territorio comunale e sono stati attivati interventi straordinari di abbattimento/contenimento della specie in tutte le zone agricole del territorio comunale;

DATO ATTO che gli interventi di contenimento della specie fino ad ora eseguiti non hanno prodotto gli effetti desiderati a causa dell'elevato numero di animali presenti sul territorio;

VISTA la circolare interministeriale n. 0021814 del 31 ottobre 2014 del Ministero della Salute e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la quale ha evidenziato:

a. che le nutrie, dallo status di "fauna selvatica", e quindi protetta, sono transitate allo status di "specie nociva", alla stregua di animali infestanti e dannosi.
b. che la modifica legislativa ha prodotto il trasferimento ai Comuni della competenza sulla gestione della nutria, precedentemente assegnata alle Regioni e alle Province
c. la possibilità, nella gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento della nutria, dell'utilizzo di tutti gli strumenti sinora impiegati per le specie nocive (non solo per il contenimento, ma anche per l'eliminazione totale di questi animali, analogamente a quanto previsto per le derattizzazioni);

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica Veronese e le Associazioni di categoria hanno segnalato un incremento delle situazioni di potenziale e reale pericolo lungo gli argini dei corsi d'acqua dovuti alla presenza sempre più estesa di gallerie scavate sotto gli argini che causano il cedimento degli stessi sia al passaggio dei mezzi utilizzati per la manutenzione del patrimonio idrico e sia al passaggio delle macchine agricole utilizzate per la coltivazione dei terreni;

CONSIDERATO che la presenza incontrollata della specie rappresenta un grave pericolo per l'incolumità pubblica per quanto attiene al rischio idraulico e per la circolazione stradale, grave danno per l'economia agricola e turistica e potenziale rischio di diffusione di alcuni parassiti di cui sono portatrici le nutrie.

DATO ATTO che la popolazione di nutria, può essere controllata solo tramite interventi antropici e pertanto, per i motivi su esposti, si rende necessario l'attuazione di piani coordinati di contenimento della diffusione e della consistenza numerica della nutria;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, tra cui anche la nutria, che raccomanda agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida di tali specie;

PRESO ATTO di quanto indicato dall' I.S.P.R.A. nelle Linee guida per il controllo della nutria, redatte nel 2011, con riferimento alle tecniche di controllo numerico e alla loro efficacia in termini di contenimento della specie;

CONSIDERATO che le azioni di contenimento riguardano ambiti territoriali molto ampi, in zone isolate e difficili da raggiungere, con pochi capi abbattuti per ogni intervento, con l'impossibilità da parte degli operatori incaricati di portarsi al seguito le carcasse per tutta la durata del servizio;

DATO ATTO che l'impervia collocazione delle trappole lungo fossi e canali in aperta campagna, luoghi quindi di difficile accesso, rende difficile il loro trasporto;

CONSIDERATO:

- il peso ridotto degli animali catturati e abbattuti e la scarsità numerica in rapporto all'estensione delle aree di intervento:
- che nel periodo estivo è possibile che le carcasse di nutrie possano permanere per più giorni sul terreno o intrappolate in siti parzialmente irragiungibili con esposizione a temperature che possono provocarne la decomposizione e fermentazione;

VISTO il regolamento C.E. n. 1069/2009 e, in particolare, l'art. 9 e art. 19 comma 1 lettera b), il quale stabilisce come attuabile l'affossamento di carcasse provenienti da luoghi isolati;

CONSIDERATO che gli interventi straordinari di abbattimento dovranno essere eseguiti in orario notturno mediante l'organizzazione in squadre, composte da un numero di operatori abilitati non superiore a 4 unità, secondo i piani di intervento che verranno comunicati preventivamente alla Polizia Locale, in località dove le colture non superano 1 metro di altezza e l'erba lungo i corsi d'acqua è stata oggetto di sfalcio recente;

PRESO ATTO delle norme e delle responsabilità vigenti in materia di Pubblica Sicurezza e di regolazione dell'uso delle armi da fuoco, che naturalmente non viene dal presente provvedimento in alcun modo derogato;

VISTO il parere prot. n. 17703/2015 del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS 21 in ordine ai metodi per lo smaltimento delle carcasse;

RITENUTO al fine di tutelare la pubblica incolumità:

1 – di attuare interventi straordinari di abbattimento della nutria (Myocastor coypus) finalizzati all'eradicazione della specie fino al 30/09/2015, in tutte le zone agricole del territorio comunale avvalendosi di personale degli Ambiti territoriali di caccia in possesso di abilitazione da parte della Provincia di Verona e di idonea copertura assicurativa, con l'esclusivo utilizzo, per motivi di efficacia e di sicurezza, di fucili ad anima liscia di calibro 12, con cartucce caricate a munizione spezzata, con il divieto tassativo di utilizzo di cartucce caricate a pallettoni o a palla unica;

2 – di vietare la circolazione pedonale e veicolare nei tratti di strada e nelle aree comunali dove sono previsti interventi straordinari di abbattimento della specie, assicurando idonea attività informativa da parte degli A.T.C.;

RITENUTO, per le su esposte argomentazioni, che sussistano i presupposti di contingibilità e urgenza;

VISTO l'art. 50, comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

1 - di confermare il persistere dell'emergenza conseguente alla presenza della specie nutria (Myocastor coypus) sul territorio comunale;

2 - di avviare con effetto immediato interventi straordinari di abbattimento per l'eradicazione della specie fino al 30/09/2015, in tutte le zone agricole del territorio comunale, da parte dei soggetti e con le modalità di seguito indicate:

a) dai coadiutori al controllo della fauna selvatica abilitati dalla Provincia di Verona ai sensi della L.R. n. 50/93, in possesso di regolare porto d'armi e di idonea copertura assicurativa per responsabilità civile nei confronti di terzi;

b) gli interventi di controllo, inclusi quelli effettuati nelle sopraccitate aree, saranno organizzati dai relativi organi di gestione venatoria e dovranno riguardare zone dove le colture non superano un metro di altezza e l'erba lungo i corsi d'acqua è stata oggetto di sfalcio recente. Il programma periodico degli interventi con l'indicazione del luogo, data, orario inizio e termine operazioni, nominativi dei coadiutori coinvolti, dovrà essere preventivamente (esclusi quelli svolti durante l'esercizio dell'attività venatoria) comunicato alla Polizia Locale per gli eventuali adempimenti di competenza;

c) gli abbattimenti verranno effettuati mediante uso di fucile ad anima liscia di calibro 12 con cartucce caricate con munizione spezzata, con il divieto tassativo di utilizzo di cartucce caricate a pallettoni o a palla unica;

d) gli interventi verranno svolti da squadre di coadiutori abilitati dalla Provincia ed organizzate dagli ambiti di caccia;

f) le giornate previste per gli abbattimenti dovranno essere preventivamente comunicate alla popolazione mediante avviso sul sito del Comune almeno due giorni prima e tabellazione dei punti d'accesso all'area;

g) nel caso si debba operare in prossimità di strade, dovrà essere presa in considerazione, in base al grado di pericolosità, la possibilità di chiudere al traffico veicolare e la circolazione pedonale i tratti di strada di volta in volta interessati;

h) gli operatori che parteciperanno alle operazioni di controllo della nutria dovranno utilizzare appositi guanti e dispositivi di protezione individuale, procedendo con la massima precauzione nel manipolare gli animali, sia vivi che morti, anche per la possibile presenza di ectoparassiti sul mantello degli animali.

i) l'attività di controllo verrà costantemente monitorata mediante registrazione dei capi abbattuti da parte dell'ATC e i dati di prelievo dovranno periodicamente essere trasmessi al Comune;

l) Le carcasse degli esemplari abbattuti devono essere recuperate (laddove questo non risulti pericoloso all'incolumità degli operatori) e distrutte mediante interramento. Al fine di prevenire ogni rischio di inquinamento delle falde freatiche e all'ambiente in generale, gli interramenti devono ottemperare alle seguenti condizioni:

1. che la carcassa venga ricoperta da almeno 50 cm di terreno opportunamente compattato;
2. che la carcassa venga interrata ad una distanza non inferiore a 20 m da pozzi di alimentazione idrica e da corsi d'acqua naturali o artificiali;
3. che non sia interrato un numero di carcasse superiore a 10 per ogni ettaro di terreno.

AVVERTE

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 06/12/1977, n.1034, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica della presente;
- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n.1199, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della presente;

DISPONE

1) la presente Ordinanza entra in vigore con effetto immediato, sarà pubblicata all'Albo pretorio e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;
2) l'invio della presente Ordinanza, ciascuno per la propria competenza ed opportuna conoscenza a:

- Azienda ULS 21, Servizio Veterinario – Legnago;
- Ambito Territoriale di Caccia n. 6 "Valli Grandi" - Legnago;
- Distretto Polizia Locale "Basso Adige" - Legnago;
- Stazione dei Carabinieri di Castagnaro;
- Prefettura di Verona;
- Provincia di Verona, Polizia Provinciale.

Castagnaro, lì - 2 SET. 2015

COMUNE DI CASTAGNARO (Prov. VERONA)

Il Sindaco
Andrea Trivellato